

Sport

Rally

L'avventura dell'imprenditore parmigiano

Cavozza: «Dakar, quante emozioni Pronto a riprovarci»

Ha affrontato le dune e il deserto al volante di un Nissan Terrano: «Una gara faticosa»

«Sì, la immaginavo proprio così bella. Un'esperienza da rifare». Ha già deciso, Alfredo Cavozza, già guarda al futuro e del resto, nella sua vita da imprenditore attivo nel campo della trasformazione e nel riciclo dei rifiuti, lo ha sempre fatto. 71 anni, grande appassionato di motori, fino allo scorso 15 gennaio ha partecipato per la prima volta alla Dakar, la leggendaria corsa motoristica che per il quarto anno consecutivo si è svolta tra le dune e gli altipiani dell'Arabia Saudita.

Era il pilota di un Nissan Terrano d'epoca, al suo fianco come navigatore l'amico Adriano Furlotti. Per l'equipaggio parmigiano un ottimo 47° posto finale nella categoria Classic, piazzamento di prestigio a metà graduatoria con l'exploit in alcune tappe speciali, addirittura vinte a pari merito con altri equipaggi e in media chiuse nella top 20.

«Adesso ho capito davvero

cos'è la Dakar...» ci spiega Cavozza. «La gara è faticosa, ma l'aspetto mentale e psicologico fa la differenza. Pronti via abbiamo dovuto cambiare il motore, con penalità, e quello è stato il momento più difficile: c'è una foto di Adriano con la mano sulla fronte per lo sconforto. Però a stressarti davvero è tutto il resto: organizzare i bivacchi, preparare tenda e sacco a pelo per dormire, fare la coda per la doccia, i pasti, il rifornimento serale di carburante dopo mille chilometri in auto. Una compressione dei tempi e dei ritmi che è la vera sfida da affrontare».

La prima Dakar, tuttavia, non si scorda mai, specialmente se sognata fin da ragazzo. Così come non si dimenticano il gelo mattutino, pur essendo in Arabia, e la tantissima pioggia in gara, gli incontri ravvicinati alla partenza con miti viventi del rally come Sainz e Loeb e i numeri giganteschi dei co-

lossi automobilistici, l'Audi ad esempio aveva 99 camion per soli tre equipaggi.

Non era invece il debutto per Adriano Furlotti: «Però questa è stata la Dakar mentalmente più dura» spiega. «Gli organizzatori hanno alzato l'asticella competitiva, soprattutto per la nostra categoria. Messaggio chiaro: non è da tutti». Loro hanno comunque potuto contare sul team Tecnosport e su un inatteso seguito a distanza: ben 100 mila visualizzazioni delle loro gesta via social network, 102 mila account raggiunti, 4.425 profili di supporter che hanno interagito con loro, 716 follower e altri 101 interessati ai loro contenuti. Verrebbe da dire: è l'effetto Dakar, bellezza!

Racconta Alfredo Cavozza: «Oltre a percorrere 150 chilometri senza freni per un guasto, per un paio di giorni siamo stati senza l'idroguida e dunque con lo sterzo rigidissimo. Ero disperato e ho chiamato il manager che ha



Al seguito
Cavozza e Furlotti hanno potuto contare sul supporto del team Tecnosport.

detto: «Ricordati di quando eri camionista, una vita fa!» e così ho fatto. È questo che ti fa arrivare al traguardo, l'adrenalina».

Ed è per questo che già si guarda al prossimo obiettivo. «Il nostro premio è stato arrivare in fondo, ma abbiamo già parlato di rifare la

Dakar, stavolta in camion... vedremo». Se lo dice Alfredo Cavozza, c'è da crederci. Intanto a Parma nei prossimi giorni ringrazierà sponsor e sostenitori di quella che già può essere definita una grande impresa.

red. spo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Equipaggio parmigiano

Alfredo Cavozza, alla sua prima esperienza alla Dakar, insieme al navigatore e amico Adriano Furlotti: per loro è arrivato un ottimo 47° posto finale nella categoria Classic.

Collecchio Corse Il riconoscimento attribuito ai navigatori

A Martina Musiari il Trofeo Loris Roggia

«La giovane navigatrice parmesina porta in dote a Collecchio Corse uno dei titoli più prestigiosi per il sedile di destra, il Trofeo Loris Roggia, dedicato ad un'icona del rallyismo tricolore. Ha timbrato il primo controllo orario soltanto nel 2018, sulle strade quasi di casa del Salsomaggiore Terme, ed a distanza di pochi anni Martina Musiari è diventata già una delle realtà più interessanti del panorama nazionale in fatto di navigatori».

La giovane parmesina, portacolore di Collecchio Corse, dopo essere stata protagonista di un importante percorso di crescita, culminato in un 2022 che la ha vista impegnata nel Campionato Italiano Assoluto Rally Junior, dettando le note ad Edoardo De Antoni, ma anche al fianco di una «vecchia volpe», nel Campionato Italiano Rally Terra, come il sammarinese Jader Vagnini.

La vittoria del Trofeo Loris Roggia, promosso da Rallylink e giunto a festeggiare la sua diciannovesima edi-

zione, sancisce quindi un significativo traguardo intermedio per la Musiari. «Il 2022 è stato un anno ricco di impegni» racconta la Musiari. «Ho iniziato al fianco di Edoardo De Antoni, per prendere le misure alla nuova Clio Rally 5, vettura che abbiamo poi utilizzato nel Ciar Junior, una serie dedicata alle giovani promesse e portata avanti da Acì Team Italia. Ho partecipato a gare del campionato italiano, alcune delle quali anche su sterrato, e sono state ideali per una crescita completa, sotto ogni punto di vista. Prendere parte a questo progetto, confrontandosi continuamente con gli altri equipaggi e con il supporto tecnico di Motorsport Italia, mi ha formato dal punto di vista professionale, facendomi entrare nel pieno della competizione. Ho anche avuto modo di fare le mie prime esperienze su una vettura da assoluta, la Skoda Fabia Rally 2, ed alla seconda trasferta, in Friuli, è arrivato anche il mio primo podio in una generale. Verso fine anno - prosegue Musiari - ho avuto il piacere di condividere l'abitacolo con Jader Vagnini, sia nel Cirt che nel Raceday, ed al Prealp Master Show è arrivato il secondo assoluto. Non posso che essere soddisfatta della mia stagione».

Valentina Cristiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MotoGp

Si riparte con la novità Sprint Race

«Metà giri e metà punti, con partenza il sabato alle 15, ma - ecco la grossa differenza rispetto alla Formula 1 - senza influire sulla griglia della gara. E' la Sprint Race introdotta nel format del mondiale MotoGP 2023, il più lungo di sempre, con 21 gare previste in calendario, la prima delle quali il 26 marzo in Portogallo. Una novità che sta facendo discutere i piloti. «E' una novità per tutti, ma ci stiamo preparando per arrivare al 100% e fare il meglio possibile. Sarà più facile inquadrarla dal secondo weekend» il pensiero del campione del mondo in carica Pecco Bagnaia. A proposito della nuova stagione, il numero 1 della Ducati rileva come «il primo avversario da battere sono i 23 piloti che ho contro. Chi temo di più? Sono più di uno, ci sono tanti piloti e moto veloci. Sarà un anno molto complicato. Proverò a fare il 100% senza commettere errori, penso di aver imparato dagli sbagli dello scorso anno. L'impegno è quello di difendere il titolo».

Nuoto sincronizzato

Sport Center, ecco altre sei «stellate». E ora via agli impegni agonistici

«Sono sei le atlete della Sport Center Polisportiva che, domenica scorsa a Rubiera, hanno conquistato il numero di stelle necessarie alla partecipazione alle competizioni agonistiche, portando così a compimento il percorso intrapreso ad inizio stagione. Si tratta di Elena Piccolo, Ludovica Campanella,



Sincronette

Le sei giovani promesse della Sport Center che hanno ottenuto le Stelle.

Maria Antonietta Ampa, Margherita Quinzio, Viola Franzini per la categoria Esordienti A e Letizia Reulet per la Categoria Ragazze, seguite dal tecnico Laura Raimondo. Tutte le sincronette tesserate per la Federnuoto devono certificare le loro abilità tecniche attraverso un sistema di graduazione delle loro capacità denominato «Sistema delle stelle», basato su un programma di sviluppo delle capacità tecniche diviso in sette livelli, con esercizi e prove progressivamente più complesse. Ogni livello, identificato con un numero di «stelle», costituirà prova di idoneità per l'ammissione alla attività agonistica.

Il prossimo appuntamento è in programma domenica con la terza prova del Campionato regionale agonistico a Forlì.

red. spo.



Martina Musiari

La giovane parmesina nel 2022 aveva partecipato anche al Campionato Italiano Assoluto Rally Junior.